Martedì 16 Dicembre 1913

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Popolo», CATTANEO

UDINE — Anno XVIII N. 307

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e sue succ. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/4 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Notizie di cronaca commerciale

Contro l'adulterazione dei vini. La sottocommissione chiude i suoi lavori.

Abbiamo dato, a suo tempo, notizia della importante iniziativa presa dal Sindaco di Milano per promuovere provvedimenti legislativi atti a frenare l'adulterazione dei vini, che oggi avviene su larga scale, con danno gravissimo dei consumatori e degli erarii comunali

All'iniziativa, come è noto, aderirono i maggiori Comuni d'Italia ed il ministero delle finanze: si costituì una Commissione composta dei direttori del dazio dei varii Comuni aderenti. La commissione diede incarico ad una sottocommissione di riassumere il lavoro fatto e di preparare proposte concrete.

La sottocommissione — composta dei signori comm. *Francesco Rossi*, capo divisione al Ministero delle Finanze, avv. Pietro Berardi, direttore del dazio di Torino, rag. Ugo Amorini, direttore del dazio di Bologna, rag. B Cappelletto, direttore del dazio di Padova, dell'ispettore Nicella, del direttore De Micheli e del capo ufficio Rota, dell'amministrazione daziaria di Milano è presieduta dall'avv. Felice Ingalli, segretario dei riparti di finanza e dazio consumo di quel Comune si è riunita in questi giorni per completare i propri lavori.

Le proposte della sottocomissione si concretano in opportune aggiunte e modificazioni alle disposizioni che attualmente regolano il dazio consumo ed il commercio dei vini; modificazioni e aggiunte che riguardano specialmente la vigilanza sui luoghi di deposito e di vendita ed intese a rendere la stessa più intensa ed efficace.

La seduta fu lunga e la discussione proficua, perchè la sottocommissione è preoccupata di trovare una forma che, rendendo effettiva la vigilanza, non sia d'impaccio al commercio.

Le proposte — che verranno riassunte in un progetto di legge — furono approvate da tutti i membri della sottocommissione; soltanto il delegato di Torino, avv. Berardi, per quanto sia stabilito di lasciare *in facoltà dei Comuni di applicare o meno le proposte* modifiche ed aggiunte, fece qualche riserva sulla opportunità delle stesse nei riguardi della propria città.

Esposizione di mobili a New-York

La «New York Forniture Exhange» invita i fabbricanti esteri di mobili all'esposizione di mobili che si aprirà nell'anno nei locali dell'Associazione ..., in New York: Lexington Avenue. Gli oggetti inviati a questa esposizione, godranno della franchigia doganale qualora vengano nuovamente rinviati ai paesi di origine.

Commercio della carta in Egitto

Il commercio della carta in Egitto è considerevolmente sviluppato durante gli ultimi anni. Il valore dell'importazione totale di questo articolo (compreso gli stampati) è stato nel 1912 di 344 000 lire egiziane, contro 224.000 nel 1904. L'importazione ... specialmente dall'Austri-Ungheria (...000 l. e) dalla Francia (52.000) ... Gran Bretagna (51.000) dall'I... (37.000) dalla Germania (33 000) ... Paesi Bassi (17.000) dalla Svezia e Norvegia (15.000)

Un convegno di mugnai per i contratti di farina

Sotto la presidenza del presidente dell'Associazione Granaria, signor ... Baranzini, si diedero convegno ... sione della Camera di Commercio di Milano, molti mugnai dell'Italia settentrionale allo scopo di affiatarsi ... opportune direttive da seguire nei contratti a consegna delle farine. L'assemblea ha espresso il suo concorde consenso sulla necessità della formulazione di un modulo unico.

Trasporto di merci in servizio cumulativo internazionale

Una circolare della Direzione generale delle ferrovie agli Uffici dipendenti rileva che, *contrariamente alle* disposizioni emanate, alcune Stazioni continuano a riscuotere l'aumento dei ... per mille anche per il trasporto di ... in servizio cumulativo (italiano internazionale) mentre questi trasporti ne sono esenti. Ad evitare perciò l'indebita esazione la circolare richiama la attenzione delle Stazioni ... denti sulle disposizioni in vigore, ... tendo ad ogni buon fine che per i trasporti l'aumento del 6 per mille ... deve essere riscosso nemmeno per ... tasse relative ai percorsi sulle Ferrovie dello Stato.

Sviluppo del porto di Fiume

Il console britannico Faber manda da Fiume al «Foreign Office» un rapporto sullo sviluppo del commercio di quel porto.

Durante l'anno 1912 *le importazioni* salirono a tonn. 878,000 con un aumento di 102,000 tonn., ossia del 13 *per cento*.

Il valore delle merci importate ha raggiunta la somma di sterline 9 007,000 con un aumento del 17 per cento in confronto del valore *raggiunto* l'anno scorso.

Fra le merci importate si nota un *notevole* aumento nei fosfati, nel materiale bitumoso, nel granoturco.

Le esportazioni sono salite a 1,097,000 tonnellate con un aumento di 243,000 tonnellate, ossia del *30* per cento. In quanto al valore delle merci esportate esso è salito a 10 875,000 con un aumento del *40* per cento sull'anno precedente.

Il maggiore aumento nelle esportazioni si è avuto nello zucche di cui se ne *esportarono 313,000 tonnellate* delle quali 138 000 tonn. vennero inviate in Inghilterra.

Nel porto di Fiume entrarono complessivamente *2270* navi; 1892 con bandiera austro-ungarica, 202 con bandiera italiana, 117 con bandiera inglese, 40 con bandiera tedesca. Tutte queste navi *portavano carico* e ad esse si debbono aggiungere 218 navi in zavorra. Il tonnellaggio complessivo *ammontò a 2,063,000*.

Confetture e pasticcerie a Casablanca

Le importazioni di confetture a Casablanca si sono elevate nel 1912 a *fr. 94 963*, dei quali 50,458 per merce di *provenienza* francese, 27,.89 *per* merce di provenienza inglese e 9884 per merce di provenienza belga.

Ancora è *assai* scarsa la parte dell'Italia in commercio, il quale nullameno aumenta costantemente d'importanza. Le confetture di provenienza francese sono generalmente delle composte ordinarie di tutto frutto per i *militari, e delle confetture di qualità* più fina per gli europei, vendute in forme da una libbra od in scatole da una libbra o da un chilo. Le confetture inglesi si smerciano in scatole di una libbra inglese

Quelle di marca belga si vendono in *ragione di fr. 29 95 la* cassa di 72 scatole di 500 grammi, franco banchina aversa; sconto del 12 per cento. Lo sviluppo considerevole del commercio di Casablanca *permette di sperare* una vendita sempre maggiore di tali generi, specialmente per le composte di solo *frutto. I prezzi* devono essere indicati franco bordo Casablanca, in moneta francese; sarebbe però assai opportuno avere sulla piazza un buon agente. I *pagamenti* si *fanno* attualmente al contante contro presentazione dei documenti; eccezionalmente, per le buone case a sessanta o novanta giorni dalla data della spedione.

I filati di canapa a Tunisi

L'Italia mantiene il primo posto nell'esportazione in Tunisia dei filati di canapa *per* i calzolai. *Il consumo* annua di questo articolo nella Reggenza si eleva al valore di fr. 300 000 a 400.000 cifra non esagerata, considerando che soltanto a Tunisi esistono più di 2000 calzolai arabi. I produttori belgi sono stati dalle proprie rappresentanze *in Tunisia ad imitare l'articolo* italiano ed a tentare la concorrenza.

La più comune grossezza del filo è quella n. 4; il numero figura sui pacchetti e sui gomitoli. L'attuale prezzo di vendita all'ingrosso per questa qualità, è di franchi 205 i 100 kg, franco banchina Tunisi, *pagamento a trenta* giorni, col 3 per cento di sconto, o a novanta giorni.

L'articolo s'invia in casse di 100 kg. contenenti ciascuna 330 pacchetti di 10 gomitoli.

Notizie dal Friuli

Giunta Provinciale Amministativa

Seduta del 13 dicembre 1913

Affari approvati

Moggio. Transazione lite con la Ditta Ermolli e concessione salto acqua in località Gieris — Socchieve. Affranco mutuo di lire 2000. — Pontebba. Assegno combustibile per l'invernata 1914 per l'ufficio. — *Cercivento*. Taglio di due piante di abete. —Treppo Carnico. Prelevamento di sei piante *martellate per due posticelli* in logoo Pordenone. Strada di congiungimento della strada Vial d'Aviano con quella d'accesso alla caserma di cavalleria. — Sacile Vendita Harea stradale abbandonata. — Trivignano. Aumento stipendio alle guardie campestri. — *Rive d'Arcano*. Aumento stipendio al messo scrivano. — Bertiolo. Assunzione spesa di L. 10 per impianto cabina telefonica. — Udine. Legato Tullio, domande acquirenti beni in Monfalcone per proroga termini pagamento — Cervignano Vendita piante, progetto — *Forni Avoltri*. Assegno piante per restaur. alla Segheria di Frassinetto. — Barcis. Reg. per la guardia camp. — Maiano. Mutuo di lire 9000. — Porpetto. Pravisdomini *Tariffa per la* tassa di famiglia (d'ufficio): — Rivolto. Contributo del comune *a favore* della S. di S. Martino e *Solferino*, (in massima). — Pavia di Udine. Sussidio di L. 100 a favore della madre del Bersagliere Gubero Angelo. — Trasaghis. Erogazione pi somma per ricostruzione Chiesa di Trasaghis (condizionatamente). — Zuglio. Gratificazione di lire 25 alla guardia forestale Martinis pes sue benemerenze in servizio del comune. — Udine. Proposta di calcolare utile agli effetti degli aumenti sessennali il servizio sino ad *oggi* prestato dal veterinario suburbano dott. Daldan. — Sedegliano. Strada Dedegliano-Turrida, *iscrizione* tra le obbligatorie, (approva nella parte relativa alli iscrizione ed al progetto De Rosmini). — Tolmezzo. Concessione piante al malghese Stefanutti Franceschutti. — Pavia di Udine. Indennità d'allogio al medico condotto. — Forni Avoltri. *Concessione piante a diverse ditte per* uso da fabbrica.

Rinvii

Preonee Camino di Codroipo-Preventivo 1914.

Decisioni varie

Tolmezzo. Ricorso Crovatto contro tassa cani, respinge — Montereale Cellina. Ricorso contro tassa esercizio della Società Pordenonese di elettricità. Accoglie. — Palmanova. Sostituzioni di cauzioni esattoriali: esprime parere favorevole. — *Castelnuovo*. Tassa famiglia, ricorso Cozzi Mattia e Antonio respinge. — Lauco. Spedalità indigenti Ellero Florindo, ordina l'emissione di mandato d'ufficio. — Talmassons. Preventivo 1914 (Mutuo di lire 19000 con la Cassa di Risparmio) Autorizza il mutuo. — Resia. Ricorso Cantoni per fornitura stampati, non ha provvedimenti da prendere — Udine. Tassa vetture, ricorso Pangoni, respinge. — Udine. Edificio scolastico di Godia e Beivars, acquisto terreno, esprime parere favorevole. — *Meduno-Attimis*-Buttrio-Ippis-Pradamano-Cordovado. Preventivo 1914, autorizza la sovraimposta.

Deputazione Provinciale

Nella sua seduta del 15 l'on. Deputazione ha preso tra l'altre le seguenti deliberazioni:

Nomine e promozioni di stradini

— Nominò cinque nuovi stradini per il buon governo delle strade provinciali.

— Per anzianità e lodevole servizio promosse dalla terza *alla seconda classe* sette stradini provinciali e tre dalla seconda alla prima.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali pel Manicomio.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di 30 Maniaci poveri appartenenti per domicilio di soccorso ai vari Comuni del *Friuli*.

Per l'edificio del Liceo

— Autorizzò la stipulazione del contratto d'acquisto del fondo di ragione del Legato Alessio per la costruzione del locale ad uso del R. Ginnasio-Liceo di Udine.

Varie

— Trattò vari altri oggetti interessanti l'ordinaria amministrazione della Provincia, del Manicomio e dell'Ospizio.

— Si occupò degli oggetti da trattarsi nella seduta del *Consiglio* Provinciale indetta per il giorno 22 corrente.

da Gemona

Importazione di tori

L'altro ieri il veterinario dott. Fontanelli di qui, il dott. Tami veterinario di Tarcento ed il dott. Muratori Ispettore Zootecnico Provinciale, partirono per l'Austria per acquistare nove tori della razza Pinzgan-Moelthal da collocarsi nel nostro mandamento.

La Compagnia Castagnoli

Per *domenica* si apriranno i battenti del nostro teatro, giacchè la rinomata compagnia lirica G. Castagnoli ritornerà *fra noi* reduce da Tolmezzo e Tarcento, dove si ebbe meritati applausi.

Si darà la «Favorita» a richiesta generale.

Camino di Codroipo

Seduta consigliare sospesa

Il nostro Consiglio Comunale doveva ieri approvare in seconda lettura i provvedimenti presi in una precedente seduta nei riguardi della Condotta Medica che in questo Comune è stabilita a cura libera. Senonchè in seguito a domanda firmata da quasi tutti i *capifamiglia*, e presentata al Municipio al momento stesso in cui si raduna il Consiglio, tendente ad ottenere la istituzione della condotta in parola per *la cura gratuita a tutti indistintamente* gli abitanti, nacque un tumutto così forte da parte della folla accorsa alla seduta consigliare, che il sindaco, in mezzo a fischi, urla ed invettive dovette sciogliere l'adunanza senza prendere alcuna deliberazione.

da Cividale

Cinematografo

Si è data per due sere al «Novo Cine» la celebre pellicola «Gli ultimi giorni di Pompei» della Casa Pasquali di Torino.

Entrambe le sere il teatro era gremito di spettatori. La film artistica lunga oltre 3000 metri è stata molto gustata per lo splendore della messa in iscena e la verità storica accuratissima.

Una parola di lode sincera all'impresa Bolzicco che nulla risparmia pur di dare al pubblico spettacoli costosissimi ma decorosi e di primo ordine.

Domani a sera si produrrà la compagnia Castagnoli con la «Favorita».

da S. Vito al Tagliam.

RUBA IN CHIESA

Ieri un bimbo s'accorse che un tizio inginocchiato vicino alla cassetta delle elemosine in chiesa, si esercitava a pescarne fuori le monete con un ferro ricurvo, ed avvisò del fatto il santese, il quale *naturalmente* accorse in gran fretta a difendere le elemosine delle povere anime purganti.

Ma il pescatore di soldi, odorato il vento infido se l'era data a gambe non riuscendo però a sottrarsi alle granfie dei Carabinieri che qualche *tempo* dopo *lo traevano in arresto*.

Egli è Celotto Ruggero di Angelo di Mareno di Piave, di professione vagabondo.

da Madrisio di Fagagna

Ad un caduto di Ettangi

Nel giorno 21 corr. alle 14 avrà luogo in Madrisio di *Fagagna* l'inaugurazione di una lapide commemorante il soldato Iginio Melchior del Battaglione «Tolmezzo», morto eroicamente ad Ettangi.

Interverranno alla cerimonia l'on. *deputato del collegio*, nonchè le autorità civili e militari della provincia.

da Rivolto

Dimostrazione contro il Municipio

A Rivolto molti frazionisti di Lonca e Passariano inscenarono una dimostrazione ostile *contro il* Municipio.

La causa è una vecchia questione avuta con i maestri coniugi Cosmo, in seguito alla quale i frazionisti non mandano da tempo i loro *figli* alla scuola. Essi reclamano un'aula scolastica nelle rispettive frazioni. E speravano di *averla*; quando l'altro giorno capitò loro dal Sindaco di Rivolto la diffida di mandare a scuola i loro figli diversamente avrebbe applicata la multa agli assenti senza *giustificati* motivi.

da Codroipo

La riapertura delle fiere e dei mercati

A datare del 1.o gennaio p. v. saranno riaperti le fiere ed i mercati in questo capoluogo *essendo* cessata la causa che ne determinò il divieto.

da Zuglio

Un gravissimo ferimento

Un *grave fatto* è venuto l'altro ieri a turbare la pace di questo tranquillo paese di montagna.

Certo G. Batta Facci, si recò in compagnia del genero *Vincenzo Fumi* e della moglie di questi all'osteria al «Povero emigrante» e vi si trattenne *con loro in buona armonia* per circa un'ora.

Ad un certo punto il Facci uscì, ma invece di rincasare sembra si sia nascosto dietro un muro in agguatto.

Difatti qualche minuto dopo uscirono dall'osteria anche i coniugi Fumi, ed *il vecchio*, non appena li *vide* si avventò contro il genero e gli vibrò due forte coltellate al braccio ed alla coscia. Quindi si diede alla fuga per i sentieruoli del *monte*

La moglie del ferito, mezza svenuta dal terrore lo prese in braccio e lo *portò* fino all'abitazione d'un parente, dove gli vennero prodigate tutte le cure.

L'accoltellattore ieri mattina si costituì ai Carabinieri dicendo d'aver ferito il genero per difendersi da una sua aggressione.

Si ignorano i motivi del *fattaccio*.

da Buia

Consiglio Comunale

Ieri sotto la presidenza del Sindaco sig. Ursella Giovanni, si riunì il nostro Consiglio Comunale.

Venne all'unanimità ratificata la deliberazione d'urgenza della Giunta Municipale 30 novembre avente per oggetto: *ferrovia* Precenicco-Codroipo-San Daniele Maiano con allacciamento a Gemona.

I Consiglieri del reparto di Madonna *poi*, vorrebbero che la *ferrovia* portasse anche a quella frazione qualche vantaggio, e perciò domandano che venga fissata una *fermata* vicino al ponte del Ledra. La domanda che viene approvata è unita alla deliberazione della *Giunta*.

Venne poi nominato il *sig*. Umberto Baroaba delegato del Comune nel Consorzio della Ferrovia.

Il Consiglio approva la costrusione di un tombino nella borgata di Sottocolle, con un preventivo di L. 1200.

Il Consiglio non accetta il consolidato pel contributo comunale per stipendi ai maestri liquidato dal Consiglio Scolastico Provinciale.

Nomina a suo rappresentante il signor Nicoloso Riccardo in qualità di delegato.

NOTE D'IGIENE

Per difendere i bambini DAL MORBILLO

Fra le malattie infettive acute dell'infanzia, che si manifestano con eruzioni cutanee, il morbillo è forse quelle che dà una maggiore mortalità.

Tra il 1895 e il 1904 le vittime del morbillo furono in media complessivamente ben 7880.

Tale alta mortalità si deve in gran *parte al pregiudizio pur troppo diffuso* in Italia tra le classi meno colte che contro il morbillo non solo non occorre *difendersi*, ma che anzi, dovendo i bambini una volta o l'altra soffrire tale malattia, conviene esporli, durante un'epidemia, a contrarre la infezione.

E con tale *falso pregiudizio* non *pochi* poveri piccini han perduto e perdono la vita o nel periodo acuto della malattia o in seguito per la frequente complicazione di una polmonite o della tubercolosi polmonare.

Il morbillo si manifesta con febbre, *con catarro della gola, del naso e degli* occhi, con bronchite e la comparsa di piccole e numerose macchie rosse nella pelle, che comparendo per prime al viso e al collo, finiscono per diffondersi dall'alto in basso a quasi tutto il corpo.

Ancora la scienza non ha potuto associare quale *sia il germe specifico* di tale malattia ma ha potuto constatare però che essa è straordinariamente contagiosa e basta un solo caso che si verifichi in una scuola perchè ne sua segua una vera epidemia.

Il materiale infettante è rappresentato *in primo luogo dalla pelle del* malato della desquazione, dal catarro degli occhi e del naso, dalle lagrime, dagli sputi, dalla saliva, dalle feci e dalle urine dell'infermo.

Ciò ci spiega la facile diffusione di tale malattie poichè tutto ciò che viene *imbrattato dalle suddette* sostanze o che viene semplicemente toccato dal morbilloso è veicolo di propagazione e sorgente d'infesione.

I principali mezzi di diffusione del morbillo sono:

1. Il «contatto diretto,» e cioè i *baci, le carezze, il dormire* nello stesso letto del malato, ecc.

2. Il «contatto indiretto,» vale a dire mediante la biancheria, i giocattoli, i libri, le suppellettili, da tavola, gli abiti e qualunque altro oggetto usato dall'ammalato o tenuto nella sua *stanza. Chiunque dimori* nella camera dell'ammalato, pur non contraendo esso stesso la malattia, può trasmetteria ad altri trasportando il germe infettante nelle *mani*, sul viso, sui vestiti.

3. L'«aria»: sia che questa contenga *sospese goccioline* di sputo o di catarro emesse dal malato nel tossire e nello starnutire, sia che mantenga sospese particelle finissime di questi materiali essicati e della *desquamazione* della pelle che si verifica e durante la malattia e durante la convalescenza.

Il ricevere sul corpo e specialmente sul viso tali goccioline e il respirare un'aria in tal modo infetta vuol dire correre il grave pericolo di contrarre il morbillo.

4. Gli «alimenti» crudi o conservati *dall'uno o all'altro pasto e specialmente* il latte non bollito; e ciò sia se vennero tenuti nella stanza di un morbilloso, sia che fossero stati preparati o toccati da persone che con esso ebbero rapporti o che in qualsiasi altro modo avessero avuto deposito su di essi il *germe* della *malattia*.

A causa della grande resistenza vitale infettante del morbillo, la trasmissione *fuori dell'organismo*, che ha il germe della malattia mediante la stampa o gli oggetti d'uso del malato può verificarsi anche dopo vari mesi della *guarigione* completa di *esso*.

Il morbillo colpisce di preferenza i bambini e i ragazzi da 1 a 10 anni, *ma non è escluso che anche gli adulti*, specialmente se non l'ebbero da fanciulli, possano contrarre la malattia.

E' possibile difendersi dal morbillo? Sì, quando lo si voglia pur essendo difficile, specialmente applicando una buona profilassi.

Non dovrà essere quindi mai trascurato l'isolamento del malato sin *dai primi sintomi e praticare* scrupolosamente le disinfezioni, prescritte dal medico, sia durante la malattia, sia durante la convalescenza.

L'isolamento dovrà esser *fatto* di preferenza in un ospedale.

Ove ciò non fosse possibile si avrà *cura di mettere* il malato in una stanza la più appartata, ben aereata, con il puro mobilio necessario, togliendo tutto ciò su cui potesse depositarsi della polvere e *non* permettendo l'accesso in essa altro che al medico ed alla persona che deve assistere il malato *Nella stanza* del malato che deve essere tenuta con la massima pulizia, dovrà essere giornalmente lavato il pavimento con uno straccio imbevuto *in* una soluzione di sublimato all'uno per mille; e con stracci umidi sarà pure tolta giornalmente la polvere sui mobili. Tutto ciò di cui si serve l'ammalato *non* deve essere *usato* da altre persone. Nessun oggetto di cui si sia servito l'ammalato deve uscire dalla sua stanza senza essere stato immerso in un recipiente contenente acqua con il 2 per cento di soda commerciale da farsi bollire per 5 minuti almeno.

Anche l'ammalato deve esser tenuto con la più scrupolosa nettezza, il che servirà pure ad evitare possibili e non lievi complicazioni.

Egli si laverà spesso le mani ed il viso con acqua e sapone, lo si farà sputare entro sputacchiere contenenti un po' di liquido disinfettante — ad esempio latte di calce — o in pezzuole che tosto vengano immerse in una soluzione di sublimato all'uno o due per mille. Fecci ed urine saranno disinfettate con latte di calce.

Ma la persona che ha toccato il morbilloso non dovrà dimenticare di lavarsi le mani volta per volta nella stessa camera dell'ammalato con sublimato all'uno per mille. E nella stessa soluzione, tenuta in camera in un catino qualsiasi, tranne che di metallo, che verrebbe corroso dal sublimato. dovranno essere immersi per due ore *fazzoletti, pezzuole* e tutta l'altra biancheria usata dal malato prima di essere andata al bucato.

Tutto ciò che è di lana raccolto in un sacco, deve essere *consegnato* agli agenti dell'autorità sanitaria per la disinfezione opportuna.

Per quel che riguarda l'assistenza del malato essa deve essere fatta da persona che già abbia offerto il morbillo, perchè, con minore facilità potrà essere contagiata una seconda volta; ma poichè potrebbe essere propagatrice dell'infezione deve attenersi scrupolosamente ad alcune regole:

1.o l'assistente indosserà una sopraveste di tela per tutto il tempo che deve trattenersi nella stanza del malato e se è donna si coprirà la testa con una cuffia di tela e porterà le vesti corte.

2.o *non tocchi* malato se non quando è necessario; quando egli tossisce o sternuta si scansi per non ricevere in viso o sulla persona le goccioline infettanti a cui abbiamo in *precedenza* accennato.

3.o dopo aver toccato il malato e qualsiasi oggetto da esso adoperato immerga le mani in una soluzione di sublimato all'uno o due per mille.

4.o prima di uscire dalla camera del *malato si disinfetti* con cura le mani e si lavi il viso con acqua e lasci nella stanza stessa la sopravveste e si sfreghi le scarpe con una spugna umidita in una soluzione di sublimato.

5.o lasciato il malato eviti qualsiasi inutile contatto con altre persone.

Dopo la *guarigione* il malato non deve uscire dalla stanza se non quando il medico non lo riterrà più pericoloso; e prima di uscire farà un bagno e si laverà ben bene con acqua e sapone; metterà la biancheria di bucato ed abiti disinfettati o che non siano stati usati per lo meno dieci giorni prima della malattia.

Nella stanza dove stette l'ammala nessuno dovrà entrare se prima l'a

torità comunale non avrà praticate le necessarie disinfezioni.

Se in famiglia vi sono più ragazzi ed uno è colpito da morbillo, gli altri debbono essere allontanati, ma sono da ritenersi sospetti e per 8 10 giorni — periodo di incubazione della malattia — debbono essere sorvegliati accuratamente e tenuti lontani da altri ai quali potrebbero trasmettere l'infezione.

Tutte queste minuziose precauzioni, che riescono certamente fastidiose, debbono essere scrupolosamente osservate nell'interesse della pubblica salute.

Solo così facendo si può impedire lo scoppio di una epidemia di morbillo e nessuno ha il diritto di sotirarsi ad esse chè riuscendo utili ed essendo anzi il mezzo più efficace di cura pel malato perchè atte ad evitare le possibili complicazioni, sono anche l'unico mezzo per evitare il diffondersi della malattia che può mettere a repentaglio tante altre vite.

Esse oltre a rispondere quindi ad un fine egoistico, qual'è quello di concorrere potentemente alla guarigione del *singolo* ammalato, rispondono ad un fine altruistico elevato e nobile qual'è quello di salvaguardare la salute *degli* altri e specialmente di tanti altri poveri piccini.

E. G.

TEATRI e CINE

Teatro Sociale - Novo Cine

IL MISTERO DI JAK HILTON, dramma passionale ha ieri sera vivamente interessato l'affollato e scelto pubblico.

I magici e pur misteriosi paesi nell'interno dell'India orientale con i loro strani costumi son resi con molta efficacia, e così pure gli emozionanti episodi nella errabonda vita di una *menagerie*.

All'azione del dramma vi è aggiunto il terribile momento nel quale poco mancò per troncare la vita all'artista Costamagna, improvvisamente assalita da un feroce leopardo.

Il GIORNALE ECLAIR svolge sempre bellissimi episodi della vita moderna.

Comicissima la scena finale.

Questa sera l' interessante programma si ripete.

Teatro Minerva - Cinema Splendor

Il programma per domani è completo programma di varietà COLOSSALE degno delli principale città d'Italia — Ben undici numeri di varietà, sostenuti da artisti di fama, saranno accompagnati da numerosa orchestra.

Passiamo con piacere annunsiare diversi nomi di egregi Artisti: LING D' ALIME la più bella ed affascinante stella d' Italia: ALFREDO CAPALDO il fine ed elegante contante napoletano LE SORELLE LEVANVAVSKJ le meravigliose danzatrici: TPEKILIS straordinari equilibristri di fama mondiale: RENATUS concertista famoso per la sua abilità. Masi e LineJ. ginnaste ecc. ecc.

Tatti questi artisti sono stati reclutati dal signor Benardino per mezzo dell' agente Boni — a Roma — Napoli — Torino.

Nel camerino del teatro oggi comincia la vendita dei palchi dei posti riservati.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 15 Dicembre 1913

RENDITA 3 1|2 0|0 netto	99.51
» 3 1|2 0|0 netto 1902	98.58
» 3 0|0	64.—
AZIONI	
Banca d'Italia 1436.75 | Ferrovie Medit.	266.25
Ferrovie Merid. 538.75 | Società Veneta	115.—
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine-Pontebba	489.—
» Meridionali	325.—
» Mediterrane 4 0|0	461.25
» Italiane 3 0|0	621.25
Credito comunale e provinciale 3 3|4 0|0	470.—
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0|0	479.—
» Cassa R. Milano 4 0|0	508.—
» Cassa R. Milano 5 0|0	510.—
» Istituto Italiano, Roma 4 0|5	485.—
» Idem 4 1|2 0|0	508.50

CONSIGLIO COMUNALE

LA SEDUTA DI IERI

Contro la disoccupazione — Per la Scuola d'Arti e Mestieri

I PRESENTI

Presiede il Sindaco comm. Pecile, il quale alle 14 30 apre la seduta.

Sono presenti i consiglieri: Bosetti, Larocca, Celotti, della Porta, Luzzatto, Comencini, Cremese, Gori, Magistris, Gnesutta, Salvadori, Pagani, della Schiava, Cudugnello, di Trento, Venier, Pico, Conti, Beltrandi, Cristofoli, Murero.

Letto ed approvato il verbale il sindaco comm. Pecile, comunica l' interpellanza di cui demmo il testo presentata dal cons. ing. Enrico Cudugnello sulla disoccupazione.

Quindi il comm. Pecile tra la viva attenzione del consiglio fa le seguenti dichiarazioni:

LE DICHIARAZIONI DEL SINDACO

Un ampio programma di lavoro

Il problema della disoccupazione si presenta invero con eccezionale gravità e non è da *oggi* che l'Amministrazione comunale se ne preoccupa vivamente, perchè presentivaj le condizioni che si sarebbero verificate coll'approssimarsi della cattiva stagione. Lo dicono *le dichiarazioni da me fatte* in Consiglio nell' inverno 1912 e nell'estate scorso.

Io sono lieto che l' ing. Cudugnello mi offra occasione di ritornare su quest'argomento che c' *impensierisce*, e di riferire al consiglio quello che si è fatto e quello che s' intende fare.

Purtroppo il fenomeno della disoccupazione non presenta un carattere *locale*, ma bensì un *carattere generale*, e incombe non solo sul paese nostro, ma è più internazionale che indigeno, onde anche la nostra emigrazione ne ha grandemente sofferto.

L'assorbimento dei capitali, dovuto alle guerre e alla sfrenata gara negli armamenti, è andato man mano diventando sempre più intenso; e il denaro, che trova interessi elevati negli *investimenti in titoli di stato*, si svia dai commerci e dalle industrie. Da qui una stasi di ogni attività, da cui deriva la lamentata disoccupazione.

L'annata agricola è stata discreta, ma gli agricoltori non trovano smercio ai loro prodotti, pur ribassati di prezzo e ciò a cagione dei diminuiti *consumi*; ed appunto perchè la crisi è generale essa è tanto più grave e pericolosa, e *forse duratura*.

Nell'anno decorso, ad onta che il diffuso malessere già portasse la sua ripercussione anche sulle finanze del Comune, rendendo difficili le condizioni del bilancio, ed anche quelle di cassa per le molte anticipazioni, noi abbiamo cercato tuttavia di *non* arrestare quei lavori che potevano portare giovamento alla classe operaia cittadina, e ci siamo intensamente e non inutilmente adoperati per ottenere che il *Governo provvedesse* all'esecuzione di opere deliberate a vantaggio della nostra città.

E non crediamo d'ingannarci nell'affermare che nella testè trascorsa *stagione*, se non vi è stata quell'intensità di lavoro che si sarebbe potuta desiderare, si sono però discretamente alleviate le condizioni difficili dell'ambiente, almeno per i lavoratori della città,... *purtroppo* non è possibile che Udine sola possa riparare ai danni della disoccupazione che ovunque dilaga!

Grazie all'opera dei nostri Parlamentari e del signor Prefetto si è ottenuta la costruzione del noto fascio di binari alla stazione.

Inoltre sono state appaltate la caserma di cavalleria per l'alloggio di due squadroni, per l'importo di L. 380 mila, nonchè quella di Sant'Agostino, per L. 100 mila, entrambe affidate ad imprese cittadine.

Sarebbe desiderabile che a dette opere si desse mano colla possibile sollecitudine; in questo senso il signor Prefetto ha telegrafato al Ministero; io, all'onorevole Girardini. Io spero che il signor Prefetto vorrà pure come in passato aiutare l'opera del Comune nell'insistere *presso i deliberatari*, perchè vogliano giovarsi di preferenza della mano d'opera locale.

Nell'anno che sta per chiudersi il Comune ha intensificato i lavori di ordinaria manutenzione e di *miglioramento* delle strade; nonchè altre opere dipendenti da servizi vari, cui furono adibiti una cinquantina di operai avventizi, senza contare la squadra dei selcini. Queste opere saranno continuate anche nel prossimo inverno.

Il lavoro di costruzione della chiavica di Via Grazzano e conseguente sistemazione delle strade continua regolarmente. Vi sono *ora occupati*, e lo saranno per tutto l'inverno una sessantina di operai. Si conta di dar mano anche al lavoro del terzo lotto, in Via Grazzano, appena compiti i tratti già iniziati; quantunque sarebbe opportuno che talune parti del canale venissero compiute in occasione dell'asciutta della roggia. Gli assaggi del terreno sono già incominciati, e fra un mese si potrà dare *inizio* all'*ese*cuzione di questo terzo lotto.

Anche la scuola all'aperto, già votata dal *Consiglio*, sta per essere appaltata. Il lavoro durerà tutti i mesi dell'inverno.

Lo stesso dicasi per le scuole di Godia e Beivars, già appaltate per un *importo* di L. 60 mila.

Un altro lavoro di prossima esecuzione è il completamento del viale Trieste, che si collega colla sistemazione della circonvallazione tra le porte Gemona e Prachiuso.

L'Ufficio tecnico si occupa pure di preparare l'appalto dell'ultima parte dell'edificio per le scuole normali, verso Piazza XX Settembre rappresentante un importo di circa L. 60 mila, già approvato dal Consiglio e per il quale abbiamo i fondi a disposizione.

I lavori del palazzo degli uffici proseguono tuttora con 150 operai, che verranno aumentati, appena la stagione lo conceda, ad oltre 200.

Si è anche cercato di eseguire taluni lavori in economia; la cosa presenta però praticamente per l'Amministrazione comunale non lievi difficoltà, in causa delle disposizioni di *legge*, che regolano i comuni. Studieremo se non sia il caso di compiere taluni lavori in questa forma, che ci permetterebbe di venire incontro a speciali bisogni. In altri paesi la costituzione di ben ordinate *cooperative* di mestiere facilita questo compito; e noi vorremmo che le istituzioni operaie locali potessero incoraggiare il sorgere di così fatti istituti, che possono rendere *immensi servigi* alle classi lavoratrici, mettendo le amministrazioni comunali nelle condizioni più favorevoli, per venire in aiuto agli operai disoccupati, senza contravvenire *alle disposizioni legislative*.

Le pratiche per i mutui per il Giardino d' Infanzia, superate quasi tutte le difficoltà, sono ora a buon punto, e speriamo che anche questo edificio possa avere sollecita esecuzione.

Lo stesso può dirsi del nuovo fabbricato per la Scuola d'Arti e Mestieri, di cui si occuperà oggi il Consiglio, riguardo al quale abbiamo affidamenti che il mutuo *del Comune possa* essere approvato in gennaio.

Meno avanzate, pur avendo fatto progressi, sono le trattative pel nuovo carcere; *il progetto è pronto*, ma non è ancora completa la documentazione della libertà dei fondi.

Quanto al palazzo delle poste, a giorni sarà finalmente firmata credìamo, la relativa convenzione col Governo.

Per la ferrovia Udine-Mortegliano il Comune sta *predisponendo* il finanziamento. E da sperare che tutte queste opere possano iniziarsi in un avvenire non lontano.

Il Comune ha preso in questi giorni accordi colla *Provincia* per affrettare la costruzione del Ginnasio Liceo; la Provincia acquisterà subito il fondo e affretterà le ultime pratiche per il conseguimento del mutuo.

Io *spero* che il consigliere Cudugnello sia convinto che se il problema della disoccupazione è tale da commuovere ogni uomo di cuore, esso rattrista e preoccupa più specialmente un'Amministrazione come la nostra, la quale dalle classi popolari trae le sue origini, e sente tutto il dovere di procurare il benessere ed il miglioramento economico e morale dei lavoratori, di quelle classi che hanno più *bisogno* di aiuto e di protezione. Spero anche che l' ingegnere Cudugnello voglia riconoscere gli sforzi sinceri fatti dal Comune per alleviare questa grave e, *straziante crisi*; e *confido* che il Consiglio voglia dare il suo incoraggiamento e il suo consenso all'opera doverosa da noi perseguita, e predisposta non senza sacrificio per parte del Comune.

Il Comune però non può arrivare a tutto; occorre anche lo Stato, che già provvede per altre provincie, non dimentichi la nostra e con una giusta *ripartizione di operai* porti il suo contributo a mitigare la dolorosa situazione dell'ora presente(*bene, approvazioni*)

Il cons. Cudugnello

Cudugnello, nella risposta del sig. Sindaco, manca una nota *importante*, quella che dovrebbe riferirsi alla necessità imminente di risolvere il problema

Io non contesto le buone intenzioni della *Giunta*, ma se realmente il Comune si fosse occupato a tempo del gravissimo pericolo, non saremmo arrivati alle tristi condizioni di oggi che andranno di certo peggiorando.

Io voglio richiamare, continua l'oratore, alla mente dell'on. Sindaco l'urgenza del problema, che non può essere ulteriormente procrastinato.

Penso che l'Amministrazione comunale deve provvedere anche con mezzi eccezionali a trovare i fondi necessari alle spese pubbliche.

C'è uno stanziamento nel bilancio del Comune per i lavori pubblici; lo si metta *subito in opera*.

Io mi rivolgo un po' alla Giunta, ed un po' al Governo,

Il Governo sappia che anche il Friuli soffre, sebbene non trascenda ad esprimere con atti violenti le sue tristi condizioni.

E' ora che il Governo pensi anche a noi.

Il Friuli è paziente, da noi non accadono come altrove incendi di municipi, sassaiole, dimostrazioni tragiche ma non per questo dobbiamo *essere* dimenticati.

Il Comune molte cose può fare. La buona volontà c'è: io stesso non saprei pensare qualche cosa da aggiungere al programma esposto dal Sindaco.

Ma bisogna fare subito.

Per esempio, i lavori del fognone di via Grazzano si potrebbero incominciare subito: mi si dirà che *fondi non ci sono*...

Sindaco, (*interrompe*) Si. I fondi ci sono.

Cudugnello. Consiglierei di rivolgersi a mezzi straordinari, a prestiti *provvisori*, da estinguersi appena la Cassa Depositi e Prestiti avrà concessi i mutui definitivi.

Il Legato Tullio dispone di 300 mila lire: si adoperino.

Sindaco. Non si può. Si va incontro a gravi responsabilità...

Cudugnello. Vorrei che si superassero le difficoltà burocratiche.

I prestiti verranno perchè l'Amministrazione comunale se ne occupa attivamente, ma passerà parecchio tempo.

Ma intanto abbiamo dei doveri, non solo verso i contribuenti, ma da fratelli a fratelli. C'è della gente, molta gente che ha *fame*: ad onta di *tutto* dobbiamo dar loro qualche cosa!

Non possiamo andare avanti così fino a questa estate.

Il problema è doloroso ed urgente: è uno stato di cose che non ammette alcun indugio. (*Bene applausi*).

Cremese. Si associa a quanto ha esposto il cons. Cudugnello.

Dice che vi sono quattromila disoccupati tra uomini e donne, i quali quando si tenga conto delle loro famiglie si elevano a 11 mila persone che si trovano in condizioni disagiatissime.

Sono convinto che l'Amministrazione Comunale abbia fatto quanto era in suo potere, ma non basta.

Ricorda che il Prefetto aveva fatte ai rappresentanti dei disoccupati delle grandi promesse, pareva che la disoccupazione dovesse cessare da un giorno all'altro. Invece non abbiamo avuto niente!

Lamenta che la inosservanza delle leggi sociali concorra ad accrescere, la disoccupazione, e raccomanda che si cerchi in ogni modo di ottenerne la stretta osservanza.

Bosetti si associa a quanto ha detto l'ing. Cudugnello; propone che si voti un ordine del giorno da comunicarsi al Governo in cui si reclamino provvedimenti.

Gnesutta riconosce la buona volontà della Amministrazione, ma crede che quanto ha esposto il Sindaco non possa essere subito attuato.

Propone che l'Ammistrazione sospenda la tassa sui materiali; crede che le *migliorate condizioni* del bilancio..

Pecile (*interrempendo*) migliorati?

Gnesutta. Questa tassa è impopolare perchè è considerata come la causa anche della grave disoccupazione: sopprimiamola.

Pecile. Certamente la pittura viva fatta dall'egregio ing. Cudugnello delle tristi condizioni dei disoccupati è tale da commuovere l'animo di tutti.

Il cons. Cudugnello accusa la Giunta di non aver avuto preveggenza: io debbo respingere questa accusa: abbiamo fatto quanto si poteva, ma non si può pretendere che Udine faccia fronte alla disoccupazione di tutta la nazione. Se tutti i Comuni avessero fatto quello che ha fatto Udine, non saremmo a questo punto!

Non si può disconoscere che i lavori rappresentano una massa tale che raramente si è potuta mettere assieme.

Gnesutta. Ma non si sono adoperati operai locali!

Pecile. Abbiamo fatto il possibile perchè venissero occupati operai udinesi.

Abbiamo fatto perfino l'elenco degli operai di Udine disoccupati.

Quanto alle chiaviche di via Grazzano spero che in poche settimane si possa dar mano ai lavori.

Riguardo alla cifra di quattromila disoccupati credo che sia esagerata, poichè in essa sono certamente compresi disoccupati di altre *regioni*.

Tra quelli che si presentano all'ufficio di Collocamento vi sono molti *forestieri*, e molti operai generici, che non hanno un mestiere speciale, e per questi è più *difficile* trovare lavoro.

Ricorda che l'Amministrazione ha fatto quanto poteva presso il Governo, ma le pratiche sono lunghissime e le difficoltà molte.

Per esempio da lungo tempo ci è stato promesso il nuovo fabbricato viaggiatori della Stazione ferroviaria sarebbe un lavoro che non è di pura e semplice muratura e potrebbe dare occupazione anche a *molti* falegnami e fabbri.

Accetta la raccomandazione fatta dal cons. Cremese, circa le leggi sociali. Veramente la sorveglianza sull'adempimento di queste leggi spetta alla Autorità di P. S., l'Amministrazione coi suoi vigili fa quanto può.

Accetta tutte le raccomandazioni fatte dal cons. Cudugnello. Non crede opportuno accettare la proposta del cons. Gnesutta di sopprimere la tassa sui fabbricati.

I diminuiti consumi, quindi i diminuiti introiti dei dazi, costringeranno l'Amministrazione a presentare proposte di aggravi piuttosto che di sgravi. Ad ogni modo di quella questione si potrà trattare in sede di bilancio.

Il comm. Pecile, chiude ripetendo che l'Amministrazione si sente in dovere di far tutto quello che può e di mettere tutta la buona volontà per venire incontro alle necessità della classe operaia (*Bene, approvazioni*).

Cudugnello. Non è questo il momento di fare critiche. Riconosco la buona volontà della Amministrazione, ma la Giunta non ha fatto tutto quello che poteva: si è arrestata davanti ad ostacoli burocratici, a scrupoli a timori. E' giusto che si vada con prudenza, rispettando la legge, ma ora è necessario passare sopra a ciò: faremo strappo alla burocrasia.

C'è un deposito di 3000 mila lire, del legato Tullio; ci occorrono 50 mila lire per la Scuola d'Arti, 50 mila per le chiaviche, perchè non preleviamo questa somma da quel deposito, salvo a reintegrarlo quando saranno accordati i prestiti?

Pecile. Ci siamo trovati nella necessità di piegare il capo avanti le banche.

Ma non possiamo assumerci responsabilità così gravi, volete forse che si finisca in prigione?

Cudugnello. Ma c'è pure un prefetto ad Udine, gli si dica ciò, a provveda.

Che aspetta? le sassaiole alle finestre?

Io non mi attendo molto dal *governo*: esso ascolta i deputati camorristi, ed il nostro è troppo galantuomo, sente troppo la sua dignità. Facciamo soli, senza attender dell'altro!

Chiude proponendo il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio Comunale considerate le gravi conseguenze della crisi della disoccupazione autorizza l'on. Giunta a dare mano immediatamente ai *lavori* pubblici già approvati, facendo fronte provvisoriamente alla spesa, in attesa dei prestiti speciali, con provvedimenti straordinari di Cassa e principalmente con prelevamenti dai depositi dei *fondi* del Legato Tulio ».

Pecile. Accetto tale ordine del *giorno* come raccomandaz one ma non si può prendere una delibera quando l'oggetto non è *all'ordine* del *giorno*.

Ci tengo a dichiarare che la Giunta ha fatto il possibile ma non può andare contro la legge. Ci sono delle responsabilità gravissime, e noi vorremmo che *il* cons. *Cudugnello fosse nostro* prezioso collaboratore per rendersene conto.

Cudugnello, insiste sul suo ordine del giorno: che se non può essere inteso *come* una *vera* e *propria* deliberazione, potrà valere di affidamento alla Giunta che il Consiglio approverà una sua deliberazione d'urgenza.

Se la Giunta Provinciale ed il Prefetto non verranno acconsentire, sapremo almeno con chi pigliarcela.

Gnesutta domanda l'appello nominale.

Renier dichiara che voterà l'ordine del *giorno* e la delibera susseguente semprechè i fondi del Legato Tullio siano poi reintegrati anche cogli interessi mediante i prestiti che si realizzeranno a conto dei lavori.

L'ordine del giorno Cudugnello messo ai voti è approvato all'unanimità.

E' pure approvato il seguente telegramma che saranno comunicati a Sua Eccellenza Giolitti, presidente Ministri; a Sua Eccellenza Sacchi, Ministro Lavori Pubblici:

« *Consiglio oggi riunito unanime* ha deliberato invio V. E. seguente telegramma:

« La crisi della disoccupazione assume forma e gravità intollerabile. *Popolo nostro*, forse meno ascoltato e favorito perchè alieno eccessi e violenze, non può più oltre rassegnarsi al disagio e all'attesa.

« Consiglio Comunale di Udine invoca dal *Governo* con tutta urgenza reclamati provvedimenti circa lavori pubblici, declinando responsabilità se cadute lusinghe e promesse prevarranno nell'ora imminente i tristi consigli della fame,

Sindaco *Pecile*

Esaurito così questo argomento si passa all'ordine del giorno.

SENZA DISCUSSIONE

Senza discussione si approvano gli *oggetti*:

Concorso nelle spese per la pubblicazione, in occasione dell'Esposizione del 1916 in Udine, di una monografia che riassuma ed illustri la vita intellettuale, sociale ed economica del Friuli dal 1866 al 1916. — (Seconda lettura).

Contrattazione con la Cassa Nazionale di Previdenza di mutuo di lire 500,000 per il nuovo Palazzo degli Uffici. — (Seconda lettura).

Nuovo edificio scolastico per le frazioni di Godia, Beivars e S. Bernardo. — Accettazione del mutuo di favore di lire 60.000 concesso con R. Decreto 4 agosto 1913. — (Seconda lettura).

Ratifica della deliberazione 5 dicembre *corr.* anno N. 3678 presa d'urgenza dalla Giunta Municipale per rinnovazione della cambiale di lire 140.000 rilasciata alla Banca Commerciale a parziale garanzia del prestito *provvisorio* per il palazzo degli Uffici

Si nomina membro della amministrazione dell'officina comunale del gas, il cav. Alberto Calligaris.

Per l'ufficio di Collocamento

Sull'oggetto Ufficio di Collocamento. — Costituzione di consorzio fra il Comune, la Cassa di Risparmio e l'Ufficio Provinciale del Lavoro. Riferisce il Sindaco comm. Pecile. Le condizioni primitive sono state modificate: la Cassa di Risparmio darà L. 1000, il Comune 2000, l'Ufficio del Lavoro 1500, la somma che sarà necessaria potrà esser raggiunta con elargizioni.

APPENDICE DEL «PAESE» 32

LEOPOLDO STAPLEAUX

LA CADUTA DI UNA STELLA

ciotto mesi, mi dichiarerò ampiamente soddisfatto. Ecco la mia ultima parola: ed oso sperare che sarà rispettata da te come la più immutabile delle consegne. Tu sei un Solignac; non dimenticarlo.

Il marchese rimase silenzioso.

Risoluto di resistere alla volontà paterna, perché abbandonar Giovanna, e abbandonarla per aprir le braccia ad un'altra donna, gli pareva una cosa assolutamente impossibile e certamente troppo al di là delle sue forze, non reputò conveniente inviperire la discussione, riserbandosi di agire a seconda delle circostanze e facendo tesoro della vecchia massima che insegna: «prendi tempo e vincerai.»

Tre o quattro volte dopo il suo arrivo, Edgardo era andato a piedi fino a Montbazon, per gettarvi alla posta da sè stesso, la lettera che dirigeva ogni giorno alla contessa d'Armont, Hamilton Terrace, a Londra.

In tal guisa egli voleva prevenire ogni commento da parte dei servitori del castello.

Due ore dopo aver avuto col duca la conversazione penosa che abbiamo riferito, il marchese uscì dal castello e s'avviò per la strada che conduceva al villaggio.

Profondamente turbato dalle multiple riflessioni suscitate in lui dal progetto paterno, al quale non voleva assolutamente sottoporsi, Edgardo camminava senza fare la menoma attenzione a ciò che succedeva intorno a lui, tanto che un contadino che l'aveva rispettosamente salutato, ci rimise pi suo quell'atto di gentilezza, perchè il capitano non essendosene accorto, non gli rispose affatto, e tirò innanzi senza nemmeno averlo veduto.

L'ufficio postale era situato sull'angolo d'una strada.

Al momento in cui Solignac stava per traversarla, un gran carro carico di fieno, trascinato da due grossi cavalli bianchi, attaccati l'uno dopo l'altro, gli impedì il passaggio, mascherando l'ingresso d'un albergo che formava l'angolo della via, dalla parte opposta a quella in cui si trovava la buca delle lettere.

Il marchese si fermò per lasciar passare il carro, e trasse di tasca la sua lettera per Juanita.

Ma tutto ad tratto, e mentre se ne stava senza la menoma diffidenza, quella lettera gli fu repentinamente strappata di mano con un gesto rapidissimo da qualcuno che disparve dietro il carro.

Edgardo si slanciò subito ad inseguire quell'audace individuo, e si trovò in un attimo sotto l'impero d'una stupefazione indicibile, vedendo a tre passi da lui il il cavaliere Negroni, che già aveva letto l'indirizzo di quella cui il marchese dirigeva la lettera.

— V'intimo di rendermi cotesta lettera, signore! esclamò Edgardo imperiosamente, camminandogli incontro minaccioso.

— La mia intenzione non è davvero quella di appropriarmela, replicò freddamente il diplomatico.

E facendo un passo, gettò la lettera entro la buca, della posta; poi continuando:

— Ma ora so dove potrò ritrovare quella che ho cercato invano, da che siete stato tanto vile da perderla dopo avermi promesso il contrario, disse lanciando al marchese un'occhiata terribile.

— Signore! gridò Solignac al colmo del furore.

— Marchese di Solignac, riprese Negroni con una calma fittizia e fremendo per ira repressa, siete un miserabile e un codardo; ma vi ucciderò.

E facendo un passo verso Edgardo, gli sputò sul viso.

— Oh! esclamò l'amante di Juanita, slanciandosi sul segretario d'ambasciata, per strangolarlo.

Ma questi traendo rapidamente di tasca una rivoltella e puntandola verso il suo nemico:

— Se mi toccate, siete un uomo morto, aggiunse risolutamente il cavaliere.

— Ebbene, uccidetemi! o lasciatemi strangolarvi..

— Uccidervi? ripetè Negroni. E' il mio più ardente, il mio caro desiderio ma non sono un assassino. Dove sarete fra un'ora? Conosco questi posti e non avete che a dirmi: Sarò nel tal luogo.

— Alla prima entrata del parco del castello, all'angolo della strada.

— Benissimo. Le vostre armi?

— La spada.

— Portatene due. Ne avrò anch'io! tireremo a sorte.

Le due guardie di mio padre mi,

Cremese. propone che nella seconda parte dell'articolo 17, che dice: « Appena l'Ufficio abbia notizia di uno sciopero o d'una serrata, esso deve sospendere il collocamento per le Ditte e per gli operai in conflitto. Dopo due settimane dalla dichiarazione dello sciopero o della serrata, il Consiglio potrà prendere delle speciali deliberazioni in proposito ». le due settimane siano portate a quattro.

Gnesutta. Propone che quest'articolo sia soppresso.

Pecile, consente.

Beltrandi, osserva che sarebbe opportuno fissare una piccola tassa per gli industriali che mediante l'ufficio, trovino la mano d'opera che possa loro *occorrere*.

L'oggetto è dopo ciò approvato, con la soppressione dell'art. 17 del regolamento.

Per la Scuola d'Arti e Mestieri

Senza discussione si approva l'oggetto: Scuola d'Arti e Mestieri. — Assunzione di mutuo di favore di lire 50,000, quota di concorso del Comune nella spesa per la costruzione del nuovo nuovo edificio.

Sull'oggetto Scuola d'Arti e Mestieri — Assunzione dell'obbligo continuativo di contribuire alle spese di esercizio con annue lire 8000 (ottomila) e di provvedere gratuitamente all'illuminazione, al riscaldamento dei locali e alla fornitura dell'acqua potabile.

Comm. Pecile così riferisce:

Devesi avvertire che la classificazione della scuola imposta per legge, è anche vantaggiosa, perchè da diritto agli aiuti governativi e porta di conseguenza un più equo trattamento a favore del personale. Probabilmente la nostra scuola sarà posta fra quelle *ad orario ridotto* in cui la legge comprende *le serali, festive o feriali diurne ad orario limitato*.

Dopo costruito il nuovo locale, se si potranno istituire anche soltanto pochi corsi *regolari diurni*, non fosse altro che per la scuola professionale femminile, sarà possibile ottenere una classificazione superiore, con contributi anche più larghi. Abbiamo affidamento che *il sussidio della scuola* per ora potrà essere raddoppiato, portato cioè da L. 3500 a 7000; ma in avvenire potrà essere anche maggiormente accresciuto, mentre la legge determina che il *contributo dello Stato* oscilli dal 40 al 66 0|0 dei contributi locali, ossia fino a due terzi di tali contributi. Oltre al contributo ordinario del governo si possono richiedere, per le scuole *regificate*, sussidi straordinari per la provvista di materiale scientifico, e per istituzioni di officine. Vi è quindi tutta la convenienza di dare alla scuola il progettato assetto e magari di avvicinarla man mano ai tipi più perfezionati che ottengono dal Governo i maggiori vantaggi.

Gnesutta trova troppo piccolo il concorso della Provincia, e desidererebbe che *almeno* un terzo del concorso venisse assunto dalla Provincia.

Pecile. Sarebbe certamente desiderabile che il sussidio provinciale venisse accresciuto.

Spera che anche per l'avvenire la Provincia, che ha un grande vantaggio dalla scuola, possa aumentare il suo contributo.

Cremese. Esprime il desiderio che accanto alla Scuola d'Arti e Mestieri sorga la Casa del popolo.

Pecile. E' un argomento ben diverso. Ad ogni modo la Giunta terrà volentieri presente la sua raccomandazione. L'oggetto è approvato.

Sull'oggetto: Approvazione dello schema di convenzione per la fornitura dell'acqua potabile agli stabilimenti militari, riferisce l'ass. *Venier*, il quale dà pure alcuni schiarimenti al consigliere *Comencini*.

Cudugnello, vorrebbe che per ovviare alla mancanza di pressione che si verifica l'estate nel nostro acquedotto, si costruissero dei serbatoi quando si tratta di concessioni così notevoli.

Venier. E' dello stesso parere. Alla caserma di cavalleria s'è già costrutto il serbatoio per i *bagni*.

L'oggetto è approvato.

La tariffa B. del dazio sui materiali

Viene in discussione l'oggetto:

Proposta di sospendere anche per l'anno 1914 l'applicazione della tariffa B del nuovo dazio sui materiali di costruzione.

Cudugnello, propone che tale tariffa sia addirittura abolita.

Pecile, non crede opportuna l'abolizione, poichè mantenendo la tariffa si affrettano i riatti tanto necessari.

Dopo ciò l'ogetto è approvato.

Senza discussione si approva l'oggetto: Fornitura dei disinfettanti e del materiale di medicazione occorrente per servizi sanitari comunali. — Approvazione del capitolato e disposizioni per l'appalto.

In seduta segreta

In seduta segreta si approvano tutti gli oggetti che erano all'ordine del giorno.

L'interpellanza del consigliere Cudugnello ha dato modo all'Amministrazione di dimostrare ancora una volta, com'essa nulla trascuri per tutelare le condizioni delle classi lavoratrici.

Le cause generali del disagio e della disoccupazione che infieriscono in tutta Italia, si ripercuotono dolorosamente anche tra noi.

Il Friuli che ha sempre dato, generosamente dato, ogni qual volta gli venne richiesto un sacrificio, è ora dimenticato e negletto. Probabilmente, perchè tra noi non sono in onore certi sistemi di protesta, che sono all'ordine del *giorno in altre regioni*.

L'Amministrazione Comunale ha preso ieri l'impegno di alleviare le tristi condizioni dei nostri lavoratori; e adempirà l'impegno assunto, anche se per questo le classi agiate dovranno forse subire lieve sacrificio.

Il programma di lavori annunciato ieri dal Sindaco, e l'opera che continuerà a spiegare presso il governo l'onor. Girardini, varranno di certo, con la loro attuazione concreta, ad alleviare la crisi presente. (*N. d. R.*

Concessione di sussidi per la gelsicoltura e la bachicoltura del Friuli

Lire 7000 per concorsi a premi fra i nostri agricoltori

La Commissione per la Sericoltura dell'Associazione Agraria Friulana di cui fanno parte i sigg Pecile prof comm. Domenico, Parusini dott. Giacomo, Micoli Toscano Giovanni, Brunich Antonio, Margreth dott. Giacomo, Dorigo dott. Domenico, Berthod dott Flavio, Gaidoni dott Antonio deliberava nel p. p. agosto di presentare al Ministero di Agricoltura una ampia relazione con la quale si sollecitava dal governo appoggi economici per l'incremento della *gelsicoltura* e bachicoltura nei vari distretti del Friuli.

In questa relazione si invocavano dal Ministero di Agricoltura sussidi a favore di tutti i distretti di entità aggirantesi intorno alle 500 lire per distretto.

Le proposte concernenti — Concorsi a premi per l'impianto razionale di gelseti specializzati; Concorsi a premi per la buona tenuta dei gelsi con speciale riguardo alle concimazioni periodiche, alla regolare potatura e alle cure contro le malattie; Corsi speciali di insegnamento pratico completati da *visite da esperienze* e da *premi* ai migliori allevamenti; Studi per l'introdusione di nuove e pregievoli varietà di gelsi e per l'allevamento di razze di bachi che uniscano al massimo rendimento per l'agricoltore una buona resa per l'industriale (bigiallo ed incroci sferici cinesi); Borse di studio e di perfezionamento per i direttori tecnici di stabilimenti di trattura — fatte pervenire al Ministero di Agricoltura dal comm. Pecile nella sua qualità di Presidente dell'Associazione Agraria Friulana e Presidente della Cattedra Ambulante ebbero pieno accoglimento come si può rilevare dall'unita lettera del Ministro di Agricoltura.

Ill.mo Comm. Prof. Domenico Pecile
UDINE

Sul conforme parere del Consiglio per gli interessi serici, e approvando il programma proposto con la nota 2 *settembre*, concedo la somma di lire 7000 (settemila), da impiegare come segue, per tutte e sei le zone in cui è stata divisa la Provincia, secondo la nota stessa: L. 4200 per i proposti concorsi di gelsicoltura; L. 1000 per gli studi sull'introduzione di varietà di gelsi e prove di allevamento di varietà di bachi; L. 1200 pei corsi temporanei e per speciali conferenze di gelsicoltura e di bachicoltura, e le esperienze di incubazione e di disinfezione.

Per tutte queste forme di attività, resto in pronta attesa della comunicazione dei concreti programmi e dei bandi di concorso, per l'approvazione.

In quanto poi, alle proposte borse di studio industriali, debbo riservarmi per ulteriore eventuale decisione.

La Concessione anzidetta è subordinata all'efficace esecuzione dei programmi speciali approvati (dalla quale efficacia il Ministero potrà rendersi conto, mediante ispezioni) ed alle norme che seguono.

La Cattedra del capoluogo di provincia ha il compito di coordinare le iniziative nella intera provincia.

L'assegnazione riguarda l'esercizio finanziario corrente (luglio 1913 - giugno 1914). Pertanto, sarà cura della istituzione di trasmettere relazione dell'operato, per la fine di maggio p. v. affine di disporre in tempo il pagamento.

Anche le porzioni di detta assegnazione, spese eventualmente per mezzo delle Sezioni di codesta Cattedra, passeranno per il tramite e pel controllo di codesta Commissione centrale di vigilanza.

Avverto, infine, che, per gli anni venturi, l'aiuto governativo alle iniziative locali verrà perequato, anche tenendo conto dai risultati ottenuti.

In conformità del voto espresso dal Consiglio per gli interessi serici, saranno tenute in maggiore considerazione quelle provincie nelle quali non manchino a favore delle Cattedre, i contributi morali e materiali degli enti locali, per il fine preciso di dare incremento alla produzione serica, con la conveniente preparazione dell'ambiente.

Gradirò di conoscere in argomento le deliberazioni degli enti anzidetti, nella fiducia che essi concorreranno nella *migliore applicazione della legge*.

Il Ministro
f. Nitti.

Lauree

All'Università *Bocconi* di Milano, conseguirono la laurea in scienze giuridice ed economiche i signori:

Angeli Lucio (Udine) Tesi: Dell'emigrante temporaneo friulano, del suo reddito all'estero, dell'*impiego* del guadagno in patria (Prof. Coletti); Malfreni Mario (Udine) Tesi: Studio sulla distribuzione delle imposte (Prof. Einaudi); ambedue con pieni voti assoluti.

Congratulazioni ed auguri

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE
Una madre snaturata

Oggi si inizia l'ultima sessione della nostra Corte d'Assise con il processo a carico di Tesesa Callegari di Isidoro di anni 23, da Bannia di Fiume.

Il 1 ottobre scorso in Bannia la Callegari, a scopo di salvare il proprio onore (secondo l'accusa) a fine di uccidere, mediante colpi e compressione produceva la frattura del cranio di una creatura, da lei poco prima data, alla luce.

GUIDO BUGGELLI — *Direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Bosetti Arturo *tip. ...*

REGALI per Compleanni, Onomastici, Feste Natalizie, Capo d'anno, ecc.



MIGONE 1914

il "PER LA FELICITÀ,, È IL MIGLIORE ALMANACCO PROFUMATO DISINFETTANTE PER PORTAFOGLI.

Questo almanacco che conta molti anni di vita, per i pregi artistici di cui è dotato, pel suo profumo squisito e durevole, per le notizie utili che contiene, è il preferito. Esso è l'omaggio più gentile che si possa fare a signore ed a signorine in occasione delle feste natalizie, di capo d'anno ed in ogni fausta ricorrenza. Il **CHRONOS-MIGONE 1914**, al Profumo **ITALICO**, illustra con artistiche cromolitografie:

LA PACE, LA LIBERTA', L'AMICIZIA, LA FEDELTA', IL PUDORE, LA FEDE, LA FORTUNA, LA FELICITA'.

Il **CHRONOS-MIGONE** costa L. 0.50 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'estero cent. 25; la dozz. L. 5.— franca di porto.

Teniamo pure un altro Almanacco, il **FLOREALIA-MIGONE 1914** (linguaggio dei fiori) con finissime cromolitografie e poesie sul simbolo dei fiori illustrati.

Il **FLOREALIA-MIGONE** costa L. 0.50 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno per l'estero cent. 25; la dozz. L. 4.— franca di porto. — Si accettano in pagamento anche francobolli.

I suddetti almanacchi si vendono da tutti i cartolai, profumieri, chincaglieri.

Scatole Regalo-Migone

BACIO D'AMORE-MIGONE elegante cofanetto in raso contenente: 1 flacone essenza, 1 pezzo sapone, 1 scatola polvere riso della Profumeria BACIO D'AMORE. Si spedisce franco di porto nel Regno per . . . . L. 10.—

SCATOLA REGALO N. 83, in moire con eleganti guarnizioni in metallo; contiene: 1 flacone estratto, 1 pezzo sapone, una scatola Vellutina. Si spedisce franca di porto nel Regno per . . . . L. 7.30

VIOLETTA DI PARMA-MIGONE scatola elegantemente confezionata, contiene: 1 flacone estratto, 1 pezzo sapone ed una scatola Polvere Grassa delle Profumeria Violetta di Parma. Si spedisce franca di porto nel Regno per L. 4.60.

SCAT. BACIO D'AMORE — SCATOLA VIOLETTA DI PARMA

Le scatole Regalo-Migone, come ogni altro articolo di nostra fabbricazione, trovansi sempre pronte in ricco e variato assortimento. A richiesta si spediscono anche a terze persone, e vi si acclude occorrendo il biglietto di visita, del committente.

Deposito generale da MIGONE & C. - MILANO, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

SAPONE BANFI

il migliore del mondo rende la pelle morbida, e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Cent. 20, 30, 50 ovunque

---

PRESERVATIVI

e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore e Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano

---

AVVISI ECONOMICI

(cent 10 la parola)

SIGNORINA ventiducenne, italiana, conoscenza perfetta tedesco, francese, dattilografia cerca posto cassiera, commessa, venditrice, pasticceria negozio affine, scrittoio, miti pretese. Offerte A 12302 V. Haasenstein e Vogler, Venezia.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI

IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una **illustrazione italiana della chirurgia**; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideali che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

FALSIFICATI se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro.

Marca di fabbrica depositata Registro Gen. Vol. 7 N. 6478

LIRE UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

SCHIARIMENTO!

L'unico antifecondativo estetico, sicuro efficace economico, che *raccomandano ed adoperano* più di *2000 medici* per uso proprio da oltre otto anni è lo

SPERMATHANATON

della Fabbrica di Prodotti Chimici NASSOVIA, Wiesbaden.

Tubetto da 12 pastiglie L. 3.50

Spese postali L. 0.25, assegno L. 0.50 in più.

Rivolgersi al ***DEPOSITO DELLA FABBRICA DI PRODOTTI CHIMICI NASSOVIA*** 93 P. - Milano, Casella Postale 990.

AMIDO BANFI

Marca Gallo

MONDIALE

Stira a lucido

Conserva la biancheria

Premiate Fabbriche

E. Frette e C.

Monza

Telerie — Tovaglierie — Biancherie — Corredi — da casa — da sposa — Coperte — Tende — Tappeti

Cataloghi campioni *gratis* e *franco.*

Alle Famiglie d'Italia,

ricordiamo che la nostra Casa non ha, per la vendita ai privati, alcun **agente, viaggiatore** od **intermediario** qualsiasi e le esortiamo quindi a ***non prestar fede a persone*** che si presentassero al loro domicilio, offrendo merce o sollecitando ordinazioni in nome della **Ditta FRETTE.**

Chi vuole i nostri articoli, si rivolga sempre direttamente a

E. FRETTE e C. - MONZA

od alle nostre Filiali di

MILANO - ROMA - TORINO - GENOVA FIRENZE - BOLOGNA - NAPOLI



IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO

riconosciuto per parere di tutti i Clinici il

PRIMO RICOSTITUENTE

ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta Onorificenza.

La rêclame é l'anima del commercio

La Tipografia A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro

PREMIATA FABBRICA

APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINE E DEPOSITO

VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205 206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto

SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

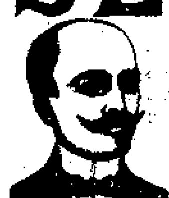
ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

PROGETTI, PREVENTIVI, CATALOGHI GRATIS

SEGRETO

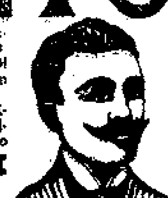


CURA GARENTITA per far crescere Capelli, Barba, Baffi GUARIGIONE DI TUTTE LE FORME DI CALVIZIE E ALOPECIA. Da non confondersi con i soliti impostori. NULLA ANTICIPATO CI DOVETE. PAGAMENTO DOPO IL RISULTATO. Scriveteci oggi stesso

GIULIA CONTE

NAPOLI

Via Tofa a Toledo 82



F. COGOLO, callista

estirpatore dei CALLI

ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS MEDIC

Via Savorgnana — UDINE

A richiesta si reca anche in Provincia

MACCHINE PER MAGLIE E CALZE



Aghi ed Accessori

G. F. GROSSER

Markersdorf bei Leipzig

(Casa fondata nel 1869)

Succursale per l'Italia:

MORETTI ATTILIO

Via Felice Casati, 16, Milan

Cataloghi e Preventivi gratis

Le necrologie per "IL PAESE,,

come per i giornali di Venezia "Adriatico,, "Gazzetta di Venezia,, nonchè per gli altri d'Italia, come "Corriere della Sera,, - "Secolo,, - "Tribuna,, ecc. ecc. si ricevono ESCLUSIVAMENTE

Haasenstein e Vogler

Via Daniele Manin N. 8, Udine

Magnetismo-Attenzione

Il gabinetto del **Prof. Pietro D'Amico**, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi sempre in **BOLOGNA**, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile



Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto*, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per *corrispondenza* scrivere oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti e consigli necessari** onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.

Massima e scrupolosa segretezza.

Il presso per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza L. 5.15** e per l'Estero **L. 6.**

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche n litografia; il secondo di pag. 540 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **8.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip Bardusco - **Udine.**

PER INSERZIONI sul *Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera Secolo, Tribuna* ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad

HAASENSTEIN & VOGLER

FILIALE DI UDINE VIA DANIELE MANIN N.° 8

La rèclame e l'anima del commercio